

Aprire domani la mostra fotografica di Ulderica Da Pozzo sull'ex Ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine

“Oltre le porte” dal manicomio alla città di tutti

►L'esposizione rimarrà aperta sino al 29 luglio. È promossa dall'Aas 5

LA RASSEGNA

PORDENONE Sarà inaugurata domani pomeriggio, alle 18, nelle sale del Museo Civico Palazzo Ricchieri a Pordenone, la mostra “Oltre le porte”, approfondimento sull'ex Ospedale Psichiatrico di Sant'Osvaldo di Udine, della fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, che rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 29 luglio.

L'esposizione, promossa dall'Aas 5 “Friuli Occidentale”, curata da Angelo Bertani, storico dell'arte, verrà presentata da Guido Cecere, storico e critico della fotografia.

L'iniziativa rientra nel programma di manifestazioni che con il titolo “La città di tutti” sono state organizzate dal Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone a 40 anni dall'approvazione della legge 180 per tutti nota anche come Legge Basaglia.

LA CITTÀ DI CIASCUNO

La città di tutti e di ciascuno. Una comunità che ritrova se stessa, la sua lingua e la sua storia, nell'incontro con quella dell'altro, il “diverso”, lo straniero. Questa è la città a cui pensava Franco Basaglia. Quarant'anni fa la posta in gioco non si limitava al superamento del manicomio con i suoi orrori. Si trattava di contrastare i processi di disumanizzazione che corrodono l'impianto civile della società e solo l'ascolto della sofferenza

della follia, di quelli che sono gli “scarti” della macchina sociale, le avrebbe permesso di leggere in se stessa e riconoscere, pesare, la mole di disagio che si cela dietro i miti della produttività e del benessere.

All'inaugurazione interverranno l'assessore alla Cultura di Pordenone Pietro Tropeano, il direttore generale dell'Aas5 Giorgio Simon, la psicologa Margherita Gobbi del Dipartimento di Salute Mentale, lo storico della fotografia Guido Cecere oltre, naturalmente, all'autrice.

GUARDARE E RIFLETTERE

«Ci teniamo molto ad ospitare un'artista del suo spessore – commenta il direttore generale dell'Aas5 Giorgio Simon – perché nei suoi lavori, Ulderica Da

Pozzo ci invita ad andare oltre, a spingerci ad attraversare i confini fisici e riappropriarci dei simboli, anche dolorosi, propri di una memoria collettiva. Questo progetto – conclude – è anche un invito ad avvicinarsi e scoprire ancora di più gli spazi dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, che fino alla sua chiusura è stato il luogo di ricovero, di dolore e sofferenza per i tanti malati psichici sia della provincia di Udine che di quella di Pordenone».

«Uno dei temi centrali della ricerca di Ulderica Da Pozzo è da sempre quello della memoria - sottolinea Angelo Bertani -. Tema centrale per ogni collettività che voglia davvero definirsi tale, ma spesso trascurato per varie ragioni nella nostra età ap-

piattata sul presente se non anche sull'urgenza virtuale dell'istante, dell'attimo, dell'occasione del momento. Esplorare fotograficamente un luogo così carico di storie individuali di sofferenza come Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale psichiatrico provinciale di Udine - conclude il curatore - significa credere fermamente nella possibilità di rintracciare ancora e isolare segni significativi del passaggio di tante esistenze tormentate e afflitte, non certo per una sorta di inutile pietismo a posteriori, quanto piuttosto, in qualche modo, per risarcirle, per ridare loro piena dignità attraverso la memoria attualizzante di cui è capace la fotografia».

La mostra è corredata da un prezioso catalogo edito da Forum. La mostra, ad ingresso libero, rimarrà aperta al pubblico da mercoledì a domenica con l'orario 15-19.





**FOTOGRAFA Ulderica Da Pozzo,
autrice degli scatti che
saranno in mostra da oggi a
Palazzo Ricchieri**